**VENERDÌ 05 MARZO – II SETTIMANA DI QUARESIMA [B]**

**Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l’erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”.**

**Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.**

**Gesù è mandato dal Padre per liberare l’uomo dalla morte e riportarlo in vita, non però in quella vita che aveva ricevuto per creazione, ma in una vita ancora più mirabile della prima.**

**La via attraverso la quale Gesù dovrà compiere la sua missione è quella dell’annientamento, dell’annichilimento, in una obbedienza fino alla morte e alla morte di croce.**

**Ecco come l’Apostolo Pietro annuncia il mistero che si è compiuto in Cristo Gesù:**

**Uomini d’Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l’avete crocifisso e l’avete ucciso.**

**Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere.**

**Dice infatti Davide a suo riguardo: Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli.**

**Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza.**

**Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione.**

**Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire. Davide infatti non salì al cielo; tuttavia egli dice:**

**Disse il Signore al mio Signore: siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi. Sappia dunque con certezza tutta la casa d’Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso» (At 2,22-36).**

**Che la via di Gesù passi per la croce, non significa che quanti hanno crocifisso Gesù Signore abbiano operato il bene.**

**Ecco la Legge universale che vale per ogni uomo che viene sulla terra: nessuno è dispensato dall’obbedire alla Legge del Signore. Nessuno potrà mai fare un male perché venga da questo male un bene.**

**Oggi è in questo sovvertimento della Legge universale lo sfacelo della morale: si fa ogni male perché da esso ne venga un bene. Tutti i Comandamenti oggi vengono trasgrediti dichiarando la trasgressione un bene per l’uomo.**

**Rimane in eterno stabile il principio che ogni uomo è obbligato, qualsiasi cosa accada, a rimanere sempre nella Legge del suo Dio e Signore.**

**Gesù anche sulla croce, da Crocifisso, rimane nella Legge del Padre suo. Vive tutto il Discorso della Montagna.**

**I suoi carnefici non vivono la Legge del Signore. Vivono invece la legge dell’odio, dell’invidia, della stoltezza, dell’insipienza. Vivono la legge del male e per questo sono colpevoli dinanzi a Dio e agli uomini.**

**Oggi è questo il fallimento di ogni nostro insegnamento. Non si insegna più a rimanere nella Legge di Dio e di Cristo Gesù. Non si insegna più a restare nella fedeltà alla Parola anche se si è inchiodati su una croce.**

**Non si insegna più che l’obbedienza a Dio – e si obbedisce a Dio obbedendo alla sua Parola – è sino alla fine, in ogni circostanza o momento della nostra vita.**

**Oggi si vuole costruire un cristianesimo secondo il pensiero del mondo e non più sul modello di Cristo Gesù. Ma così agendo, si dichiara Cristo Gesù non più esempio da imitare.**

**Un cristianesimo senza più obbedienza alla Parola a nulla serve. È quel sale insipido che viene calpestato dagli uomini e se gli uomini oggi calpestano Cristo, la Chiesa, i cristiani, è proprio a motivo del nostro falso e insano, stolto e insipiente insegnamento.**

**Stiamo costruendo un cristianesimo a giustificazione del peccato. Oggi neanche più si deve parlare di peccato. Si deve liberare ogni uomo anche dal senso di colpa che la coscienza potrebbe riflettere sul nostro spirito. Della Legge del Signore e della sua Parola devono scomparire anche le tracce, i frammenti, le molecole e gli atomi, qualora se ne trovasse qualcuno in qualche cuore.**

**Questo è il pensiero ormai dominate, universale, generalizzato. Chi pensa oggi secondo la Parola di Dio è un fondamentalista, un tradizionalista, un nemico dell’uomo, un traditore delle attese dell’umanità, un rimbambito e un mentecatto spirituale. Un insano di mente e di cuore.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 21,33-43.45-46**

**Ascoltate un’altra parabola: c’era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano.**

**Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo.**

**Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l’erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero.**

**Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo».**

**E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d’angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi?**

**Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti.**

**Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta.**

**Chi è mandato per compiere la volontà del Padre sempre deve rimanere nell’obbedienza al comando ricevuto. Tutte le tempeste della cattiveria, della malvagità, dell’odio, dell’invidia, della stoltezza e dell’insipienza si possono scatenare contro gli uomini di Dio, ma essi sono obbligati a rimanere fedeli al mandato ricevuto.**

**Qual è il mandato ricevuto da Gesù? Quello di mostrare al mondo come si ama il Padre in ogni momento e circostanza della nostra vita.**

**Il momento può essere di insulto, persecuzione, contrapposizione, opposizione, violento contrasto, calunnia, falsità, menzogna. Ma il mandato da Dio deve perseverare nell’amore verso il Padre e persevera se mostra come il Padre si ama anche mentre si è crocifissi, appesi ad un palo. Mentre il sangue scorre dal nostro corpo e si versa per terra.**

**Offerta così la vita al Padre, il Padre ne fa un sacrificio e un olocausto per la salvezza di ogni uomo. Infatti noi siamo stati guariti per le sue piaghe.**

**Questa è grazia: subire afflizioni, soffrendo ingiustamente a causa della conoscenza di Dio; che gloria sarebbe, infatti, sopportare di essere percossi quando si è colpevoli? Ma se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio.**

**A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.**

**Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime (1Pt 2,19-25).**

**Ecco qual è la nostra vocazione: vivere la nostra umanità rimanendo sempre nella Legge della nostra umanità e questa Legge non viene dalla nostra umanità, ma viene direttamente da Dio sia perché siamo stati fatti a sua immagine e somiglianza e sia perché Lui ha rivelato i cardini entro i quali deve scorre la nostra vita: sempre nell’obbedienza alla sua Parola.**

**Gesù è rimasto nei cardini della sua umanità, scritti per Lui per natura e per rivelazione, ed ha portato nel mondo la salvezza e la redenzione. Noi, in Lui, per Lui, con Lui, rimaniamo nei cardini della nostra umanità e portiamo anche noi salvezza e redenzione in questo mondo.**

**Madre di Dio, Donna sempre obbediente al tuo Signore, aiutaci. Vogliamo anche noi, come te, rimanere sempre nei cardini della nostra umanità. In Cristo, con Cristo, per Cristo, vogliamo portare salvezza ai nostri fratelli. Tu starai al nostro fianco e noi mai usciremo dalla nostra umanità. Amen.**